

REPUBBLICA ITALIANA



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA

REGIONE SICILIANA



Repertorio N. 1 del 29/01/2019

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL GIORNO 20 LUGLIO 2018.-
-----------------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di gennaio, presso l'Aula Consiliare del Palazzo dei Leoni, sita in Messina Corso Cavour n. 86, dalle ore 11 e seguenti, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'ATI di Messina, previa lettera prot. 35 del 16.01.2019, regolarmente inviata tramite mail-pec ai Comuni Soci, in seduta ordinaria.

Sono presenti i Rappresentanti dei seguenti Comuni:

Comune	Nominativo	Carica
ACQUEDOLCI	-	-
ALCARA LI FUSI	-	-
ALI'	-	-
ALI' TERME	-	-
ANTILLO		S
BARCELLONA PDG	Roberto Materia	S
BASICO'	Filippo Cadili	D
BROLO	-	-
CAPIZZI	-	-
CAPO D'ORLANDO	-	-
CAPRI LEONE	-	-
CARONIA	-	-
CASALVECCHIO SICULO	-	-
CASTEL DI LUCIO	-	-
CASTELL'UMBERTO	-	-
CASTELMOLA	Orlando Russo	S
CASTROREALE	-	-
CESARO'	Salvatore Cali	S
CONDRO'	-	-
FALCONE	Carmelo Paratore	S
FICARRA	-	-
FIUMEDINISI	Giovanni De Luca	S
FLORESTA	-	-
FONDACHELLI-FANTINA	-	-
FORZA D'AGRO'	-	-
FRANCAVILLA DI SICILIA	-	-
FRAZZANO'	-	-
FURCI SICULO	Matteo Francilia	S
FURNARI	Maurizio Crimi	S
GAGGI	-	-
GALATI MAMERTINO	-	-
GALLODORO	-	-
GIARDINI NAXOS	-	-

Comune	Nominativo	Carica
MONFORTE SAN GIORGIO	-	-
MONGIUFFI MELIA	-	-
MONTAGNAREALE	Rosario Sidoti	S
MONTALBANO ELICONA	-	-
MOTTA CAMASTRA	-	-
MOTTA D'AFFERMO	-	-
NASO	-	-
NIZZA DI SICILIA	-	-
NOVARA DI SICILIA	-	-
OLIVERI	-	-
PACE DEL MELA	-	-
PAGLIARA	-	-
PATTI	Giuseppe Mauro Aquino	S
PETTINEO	Domenico Ruffino	S
PIRAINO	-	-
RACCUJA	-	-
REITANO	-	-
ROCCAFLORITA	Carmelo C Orlando	S
ROCCALUMERA	Elio Cisca	D
ROCCAVALDINA	-	-
ROCCELLA VALDEMONE	-	-
RODI' MILICI	-	-
ROMETTA	Giuseppe Messina	VS
SAN FILIPPO DEL MELA	-	-
SAN FRATELLO	-	-
SAN MARCO D'ALUNZIO	Alfredo Monici	VS
SAN PIER NICETO	-	-
SAN PIERO PATTI	-	-
SAN SALVATORE DI FITALIA	-	-
SAN TEODORO	Ignazio Pittalà	VS
SANTA DOMENICA VITTORIA	-	-
SANTA LUCIA DEL MELA	-	-
SANTA MARINA SALINA	-	-

GIOIOSA MAREA	Giosuè Giardina	D	S. TERESA DI RIVA	-	-
GRANITI	-	-	SANT'AGATA DI MILITELLO	-	-
GUALTIERI SICAMINO'	-	-	SANT'ALESSIO SICULO	Alessandra Marisca	D
ITALA	Antonino Crisafulli	S	SANT'ANGELO DI BROLO	-	-
LENI	-	-	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	-	-
LETOJANNI	-	-	SAPONARA	-	-
LIBRIZZI	-	-	SAVOCA	-	-
LIMINA	-	-	SCALETTA ZANCLEA	Gianfranco Moschella	S
LIPARI	Marco Giorgianni	S	SINAGRA	Carmelo Rizzo	VS
LONGI	-	-	SPADAFORA	-	-
MALFA	-	-	TAORMINA	Giuseppe Caltabiano	D
MALVAGNA	Giuseppe Cunsolo	S	TERME VIGLIATORE	Daniele Biondo	D
MANDANICI	Mario Scigliano	VS	TORREGROTTA	-	-
MAZZARA' SANT'ANDREA	Antonio Costa	D	TORRENOVA	-	-
MERI'	Carmelo De Paola	D	TORTORICI	-	-
MESSINA	Cateno De Luca	S	TRIPOLI	-	-
MILAZZO	-	-	TUSA	Angelo Tudisca	VS
MILITELLO ROSMARINO	-	-	UCRIA	Vincenzo Crisà	S
MIRTO	-	-	VALDINA	Francesco Marchetta	D
MISTRETTA	Liborio Porracciolo	-	VENETICO	-	-
MOIO ALCANTARA	-	-	VILLAFRANCA TIRRENA	-	-

TOTALE DELLA PERCENTUALE DEGLI ENTI RAPPRESENTATI: 58,22%

Sono presenti 30 rappresentanti dei Comuni d'Ambito;

Presiede il Presidente dell'ATI Avv. Liborio Porracciolo;

Per il Consiglio Direttivo sono presenti: Il Vicepresidente Orlando Russo, i Consiglieri Carmelo Paratore e Giuseppe Mauro Aquino;

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta dell'Assemblea del 20 luglio 2018, ed invita i Rappresentanti a comunicare eventuali osservazioni.

VISTO lo Statuto dell'ATI di Messina approvato in data 28 aprile 2017;

CONSIDERATO che nessuno dei Rappresentanti ha chiesto la parola;

TUTTO QUANTO sopra premesso, con votazione unanime espressa in forma palese,

L'ASSEMBLEA DELL'ATI DI MESSINA

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta assembleare del 20 luglio 2018, come da verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Deliberazione n. 1/2019

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELL'A.T.I. DI MESSINA

OGGETTO: Approvazione verbale della seduta dell'Assemblea del 19/07/2018

PARERE DI REGOLATIVITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Legs.vo 267/2000 e dell'art. 12 della Legge Regionale n. 30/2000, si esprime parere:

Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della superiore deliberazione.

Addì 29.01.2019

IL RESPONSABILE
D. M. Giuseppe Toro

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Legs.vo 267/2000 e dell'art. 12 della Legge Regionale n. 30/2000, si esprime parere: _____ in ordine alla regolarità contabile della superiore deliberazione.

Addì _____
NON NECESSARIO

LA RESPONSABILE
D.ssa Lucia Truglio

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione, inviata tramite PEC ai Comuni d'Ambito, è stata pubblicata nei rispettivi Albi Pretori, per 15 giorni consecutivi a far data dal _____;

IL RESPONSABILE
D. M. Giuseppe Toro

REPUBBLICA ITALIANA



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA

REGIONE SICILIANA



VERBALE DELL'ADUNANZA DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Del 20 luglio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di luglio, presso l'Aula Consiliare del Palazzo dei Leoni, sita in Messina Corso Cavour n. 86, si è riunita l'Assemblea d'Ambito, previa convocazione regolarmente inviata tramite mail-pec ai Comuni Soci.

Sono presenti i Rappresentanti dei seguenti Comuni:

Comune	Nominativo	Carica
ACQUEDOLCI	-	-
ALCARA LI FUSI	Ettore Dottore	S
ALI'	-	-
ALI' TERME	-	-
ANTILLO	Davide Paratore	S
BARCELLONA PDG	Roberto Materia	S
BASICO'	Filippo Cadili	D
BROLO	-	-
CAPIZZI	-	-
CAPO D'ORLANDO	Francesco Ingrilli	S
CAPRI LEONE	-	-
CARONIA	-	-
CASALVECCHIO SICULO	-	-
CASTEL DI LUCIO	-	-
CASTELL'UMBERTO	Vincenzo Lionetto Civa	S
CASTELMOLA	Orlando Russo	S
CASTROREALE	-	-
CESARO'	Salvatore Cali	S
CONDRO'	-	-
FALCONE	Carmelo Paratore	S
FICARRA	-	-
FIUMEDINISI	Giovanni De Luca	S
FLORESTA	-	-
FONDACHELLI-FANTINA	-	-
FORZA D'AGRO'	-	-
FRANCAVILLA DI SICILIA	-	-
FRAZZANO'	-	-
FURCI SICULO	Andrea Ferrara	D
FURNARI	-	-
GAGGI	-	-
GALATI MAMERTINO	-	-
GALLODORO	-	-
GIARDINI NAXOS	-	-
GIOIOSA MAREA	Giosuè Giadina	D
GRANITI	-	-
GUALTIERI SICAMINO'	-	-

Comune	Nominativo	Carica
MONFORTE SAN GIORGIO	-	-
MONGIUFFI MELIA	-	-
MONTAGNAREALE	-	-
MONTALBANO ELICONA	-	-
MOTTA CAMASTRA	Carmelo Lando	D
MOTTA D'AFFERMO	Antonino Pulvino	D
NASO	Giuseppe Randazzo Mignacca	D
NIZZA DI SICILIA	-	-
NOVARA DI SICILIA	-	-
OLIVERI	-	-
PACE DEL MELA	-	-
PAGLIARA	Vincenzo Riparare	D
PATTI	-	-
PETTINEO	-	-
PIRAINO	-	-
RACCUJA	-	-
REITANO	Salvatore Villardita	S
ROCCAFIORITA	-	-
ROCCALUMERA	-	-
ROCCAVALDINA	-	-
ROCCELLA VALDEMONE	-	-
RODI' MILICI	-	-
ROMETTA	-	-
SAN FILIPPO DEL MELA	Antonrlla Di Maio	D
SAN FRATELLO	-	-
SAN MARCO D'ALUNZIO	-	-
SAN PIER NICETO	-	-
SAN PIERO PATTI	Marco Lamancusa	D
SAN SALVATORE DI FITALIA	Rosario Ventimiglia	S
SAN TEODORO	-	-
SANTA DOMENICA VITTORIA	-	-
SANTA LUCIA DEL MELA	-	-
SANTA MARINA SALINA	-	-
SANTA TERESA DI RIVA	-	-
SANT'AGATA DI MILITELLO	-	-
SANT'ALESSIO SICULO	-	-

ITALA	-	-
LENI	-	-
LETOJANNI	-	-
LIBRIZZI	-	-
LIMINA	-	-
LIPARI	-	-
LONGI	Antonino Fabio	S
MALFA	-	-
MALVAGNA	-	-
MANDANICI	-	-
MAZZARA'	-	-
SANT'ANDREA	-	-
MERI'	-	-
MESSINA	Salvatore Mondello	D
MILAZZO	-	-
MILITELLO	-	-
ROSMARINO	-	-
MIRTO	Maurizio Zingales	S
MISTRETTA	Liborio Porracciolo	
MOIO ALCANTARA	-	-

SANT'ANGELO DI BROLO	-	-
SANTO STEFANO DI CAMASTRA	Francesco Re	S
SAPONARA	-	-
SAVOCA	-	-
SCALETTA ZANCLEA	Gianfranco Moschella	S
SINAGRA	-	-
SPADAFORA	-	-
TAORMINA	-	-
TERME VIGLIATORE	-	-
TORREGROTTA	Antonino Trimarchi	D
TORRENOVA	Salvatore Civello	D
TORTORICI	-	-
TRIPÌ	-	-
TUSA	Angelo Tudisco	D
UCRIA	-	-
VALDINA	-	-
VENETICO	-	-
VILLAFRANCA TIRRENA	-	-

TOTALE PERCENTUALE DEGLI ENTI RAPPRESENTATI: 56,97%

Presiede l'Avvocato Liborio Porracciolo, nella Sua qualità di Presidente dell'ATI di Messina. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante e di assistenza agli Organi II. il D. M. Giuseppe Toro.

Il Presidente, preliminarmente da atto che la seduta dell'Assemblea convocata in prima convocazione per il 19.07.2018 alle ore 11,00, è risultata deserta come da apposito verbale agli atti d'Ufficio. Quindi, constata e fa constatare la regolare composizione dell'Assemblea, in virtù della presenza dei rappresentanti dei Comuni Soci pari al 56,97%, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto approvato in data 28.04.2017 e precisamente:

DICHIARA

Validamente costituita l'odierna Assemblea e pertanto da atto potersi procedere alla discussione del seguente punto all'ordine del giorno: **Presa d'atto del verbale della seduta precedente.**

Il Presidente procede alla lettura del verbale della seduta dell'Assemblea del giorno 19 gennaio 2018, e chiede all'Assemblea di votarne l'approvazione.

L'Assemblea, CON VOTAZIONE UNANIME, espressa in forma palese; **DELIBERA** Di approvare il verbale della seduta del giorno 19/01/2018.

A questo punto il Presidente passa a trattare il punto due all'odg: **NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA.**

IL PRESIDENTE

Vista la relazione Visto lo Statuto dell'ATI di Messina;

Visto il D. Legs.vo 267/2000;

Visto il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 del D.Legs.vo 267/2000;

Ritenuto necessario procedere alla nomina degli scrutatori per la votazione del componente il Consiglio Direttivo, tra i presenti, nomina i Sigg. Salvatore Villardita (Sindaco di Reitano), Maurizio Zingales e Antonella Di Maio (Vicesindaco del Comune di San Filippo del Mela) –;

A questo punto il Presidente dà atto che si procederà alla votazione ai sensi del comma 1 dell'art. 6 dello Statuto, a scrutinio segreto;

ultimate le operazioni di voto si procede allo scrutinio delle schede:

Votanti: n. 29;

Hanno ottenuto voti: N. 24 voti l'on.le Cateno De Luca; N. 1 voto il Sig. Salvatore Cali, N. 1 scheda riporta il nominativo Lipari; N. 3 schede bianche.

A seguito del conteggio dei voti, si procede alla distruzione delle schede.

In virtù delle votazioni sopra riportate, il Presidente proclama eletto componente del Consiglio Direttivo l'On.le Cateno De Luca a cui cede la parola.

Interviene il Sindaco On.le Cateno De Luca, il quale, oltre a salutare i colleghi, anticipa ampia disponibilità e collaborazione per il miglior funzionamento dell'ATI.

a questo punto **L'ASSEMBLEA DELL'ATI** dà atto che risulta nominato componente del Consiglio Direttivo l'On.le Cateno De Luca, Sindaco di Messina.

Si passa a trattare il terzo punto all'odg PRESA D'ATTO PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO.

Il Presidente, passa alla trattazione del terzo punto all'odg e cioè la presa d'atto delle procedure per l'aggiornamento del Piano d'Ambito e, a seguito di breve introduzione, cede la parola al Sindaco di Messina.

Interviene il Sindaco di Messina On.le Cateno De Luca il quale pone all'attenzione dell'Assemblea la scelta del Gestore Unico del SII, ossia la scelta tra una gestione diretta pubblica ovvero una gestione privata. Per Messina possiamo contare su un sistema esistente ed efficiente, pertanto si dichiara d'accordo alla scelta di una gestione pubblica della risorsa idrica. Porta a conoscenza dell'Assemblea di avere ricevuto dal Presidente e dagli Uffici dell'AMAM SpA la massima collaborazione. Proprio collegato a questo elemento, valutazione pubblico-privato del gestore unico, quale Sindaco di Messina non può penalizzare l'AMAM. Se la scelta del gestore unico è orientata verso un soggetto pubblico, a Messina disponiamo di un soggetto che riveste e possiede i requisiti di legge, per essere individuato quale Gestore Unico del SII. Precisa di avere fatto un passo indietro rispetto alla propria volontà rispetto alle società partecipate dal Comune di Messina, riscontrando nell'AMAM aspetti positivi e fattivi. Tra l'altro, proprio in prospettiva delle diffide ricevute dalla Regione Siciliana, l'AMAM può fornire il massimo della collaborazione anche ai fini del Piano d'Ambito, per cui il supporto dell'AMAM è necessario per la redazione, in tempi brevi del Piano d'Ambito. A questo punto, continua l'On.le De Luca, è opportuno che si manifesti l'indirizzo politico di questa Assemblea, in merito alla scelta del Gestore Unico, chiarendo che solo in caso di scelta di gestore pubblico, l'AMAM metterà a disposizione dell'ATI le proprie risorse e professionalità.

Il Presidente chiede a questo punto se ci sono interventi.

Interviene il Vicepresidente dell'ATI Orlando Russo, il quale dichiara di non sapere nulla dell'AMAM e non si spiega come mai non ci sono altri gestori. L'AMAM, per quel che gli risulta, non opera per questa Assemblea e chiede: Quali sono le iniziative che dovremo intraprendere? Ritiene che l'Assemblea debba assumere decisioni ma nel rispetto della legge. Dichiara che l'AMAM non dispone di potere decisionale in merito alle scelte politiche di questa ATI.

Interviene il Sindaco di Messina e chiarisce che, qualora la scelta dell'Assemblea si orienti verso una Gestore Unico pubblico, la legge prevede una quota di

compartecipazione di tutti i Comuni d'Ambito.

Interviene il Sindaco di Falcone, nonché componente del Consiglio Direttivo chiarendo che, dal punto di vista tecnico, abbiamo l'AMAM che non pare abbia fatto passi da gigante e forse nemmeno un passo. Il primo problema in merito alla scelta privato-pubblico, credo che la scelta debba essere orientata verso il gestore pubblico. Dichiara che l'ATI è a rischio di commissariamento e per tutti noi essere commissariati sarebbe un danno. Come primo passo dovremmo acquisire le attrezzature. Noi come ATI non possediamo nulla, né sede né attrezzature. Sicuramente l'AMAM che gestisce il Comune di Messina, deve disporre di una idonea struttura organizzativa. Se la struttura funziona, dovremmo utilizzare tale struttura altrimenti non potremo ottenere risultati.

Interviene il Sindaco di Capo D'Orlando chiarendo che se i Comuni dovessero entrare in questa SpA, dovrebbero conoscere la situazione finanziaria dell'AMAM.

Interviene il Sindaco di Santo Stefano di Camastra che dichiara di avere apprezzato l'intervento del Sindaco De Luca che ha espresso ed indicato un percorso da seguire. Ma dopo la scelta di un soggetto pubblico occorre intervenire sul piano d'ambito, dato che si tratta di un servizio importantissimo per la popolazione. Sarebbe necessario che l'AMAM consentisse ai Comuni di effettuare le proprie valutazioni prima dell'ingresso nella società. L'altra questione è che la gestione del SII per i Comuni rappresenta una fonte d'entrata, forse anche più certa rispetto ai trasferimenti di Stato e Regione. Bisogna quindi capire se il passaggio al gestore pubblico comporterà per i Comuni un ritorno finanziario. Pone all'attenzione dell'Assemblea un'altra strada, e cioè quella di rivedere la scelta di individuare AMAM come strada unica e ricercare altri soggetti. La parcellizzazione del territorio potrebbe risultare più funzionale.

Interviene il Sindaco di San Salvatore di Fitalia, il quale dichiara di non riuscire a capire se si tratta di evitare un commissariamento ovvero affidare il SII all'AMAM. Leggo la convocazione e l'azione-rappresentazione proposta dal Sindaco De Luca. Con la convocazione si propone all'ATI un percorso politico-amministrativo indirizzato a permettere all'AMAM di diventare Gestore Unico e quindi andremmo a fare un affidamento diretto alla luce di un ragionamento che ci impone una scelta drastica: sì o no nei confronti dell'AMAM. Noi andremmo a risolvere le nostre difficoltà affidando la soluzione di tali problemi all'AMAM. Se il prezzo che questa Assemblea deve pagare per evitare il commissariamento è l'affidamento all'AMAM, preferisco il commissariamento. Se invece possiamo disporre di notizie certe in merito all'AMAM, la scelta potrebbe essere diversa. Oggi ritiene che l'AMAM, senza previa procedura ad evidenza pubblica non potrà essere individuata quale gestore unico del SII e che la riunione odierna sembra sia stata convocata per demandare all'Assemblea di sanare le carenze ed i ritardi della struttura ATI, dall'atto della sua costituzione ad oggi.

Interviene il Sindaco di Torregrotta il quale dichiara che si rende necessaria un'ulteriore riflessione. Dove la gestione è affidata ad un consorzio, quale sarebbe l'evoluzione? Lo stesso Comune non può partecipare a più consorziate.

Interviene il Presidente Porracciolo il quale precisa che quanto detto dal Collega Ventimiglia è lontano dalla realtà. Occorre dire che i vertici dell'AMAM hanno assiduamente presenziato alle assemblee tenute nel tempo dall'ATI. Se l'obiettivo è arrivare al commissariamento, non si potrà fare altro, seppur contestando la scelta, di allinearsi alla stessa. Siamo arrivati a scongiurare il commissariamento anche grazie ai nostri funzionari ed a quanto fatto attivamente dal Consiglio Direttivo. Il punto all'odg non prevede né l'affidamento del servizio né l'approvazione del Piano d'Ambito ma attiene, esclusivamente, alla scelta

della forma di gestione ed all'approvazione del cronoprogramma per l'approvazione del piano d'ambito; il tutto principalmente al fine di scongiurare il commissariamento dell'ATI. La procedura ed il cronoprogramma da noi proposti per la redazione e l'approvazione del piano d'ambito, sono stati concordati in via preliminare e valutati poi positivamente dalla Regione. Devo dare atto all'AMAM di avere fornito a questo Ente, sin dall'atto della sua costituzione la massima collaborazione e ringrazio direttore e Presidente per la fattiva disponibilità manifestata. Chiarisce che entro oggi si dovrà dare risposta alla diffida di commissariamento dell'ATI. Entro oggi, continua, dovrò fornire alla Regione il cronoprogramma e la scelta del forma di gestione. I nostri funzionari lavorano con i propri computer e nonostante vari problemi, sono sempre disponibili a risolverli, anche senza alcuna remunerazione. Vi chiedo di prendere atto della proposta di deliberazione di cui al punto 3 all'odg., emendarla e se del caso stravolgerla, ma approvarla. Ma se l'Assemblea preferisce il commissariamento, non potremo arrivare da nessuna parte. Vi chiedo, pertanto, di votare la proposta di deliberazione.

Interviene il Sindaco di Castell'Umberto nonché componente del Consiglio Direttivo, il quale dichiara di condividere il parere del Collega del Comune di Santo Stefano di Camastra. La Regione ha votato una buona legge, emendata poi dalla Corte Costituzionale, danneggiando i Comuni in quanto la legge nazionale prevede la gestione unica del SII. La proposta di deliberazione deve essere approvata nella sua interezza e può essere votata parzialmente per singolo punto. Si dichiara favorevole alla gestione pubblica del servizio. Interviene poi sul problema AMAM. Legge l'articolo 1° art. 1 della L.R. 19/2015. Dopodiché dichiara che il passaggio all'AMAM può avvenire mediante il passaggio in quota parte ai Comuni, per la gestione del SII.

Interviene il Sindaco di Messina che precisa che, essendo stato proclamato Sindaco da pochi giorni, non gli sembra ragionevole che gli vengano poste domande sull'AMAM a distanza di così breve termine. Dichiara di non volere il commissariamento poiché sarebbe denigrante per l'Amministrazione. Se mi attengo alle norme, devo attenermi alle analisi che sono state già fatte. Qui la scelta è consequenziale alla scelta di un principio, e dichiara che proporrà all'Assemblea la propria mozione scritta. Non ho interesse di mettere a disposizione l'AMAM per il servizio a tutti i Comuni, quando in effetti i costi li sopporta solamente il Comune di Messina. Mi attengo oggi ad un percorso che l'ATI mi ha imposto, ossia mettere a disposizione l'AMAM per evitare il commissariamento, a distanza di dodici ore dalla mia elezione. Dobbiamo quindi limitarci al rispetto dei ruoli istituzionali e della norma di legge, mantenendo i principi di autonomia che sono patrimonio di tutti e mantenendo l'identità di ogni singolo Comune. Non è oggi il luogo né il tempo di parlare della situazione finanziaria dell'AMAM. L'Assemblea si assuma le proprie responsabilità, ma io non sono d'accordo al commissariamento.

Si allontanano i rappresentanti dei Comuni di Torrenova e Capo d'Orlando alle ore 13,45. Restano presenti n. 27 rappresentanti.

Interviene il Vicesindaco di Tusa e si chiede se oggi l'Assemblea debba prendere atto di un piano d'ambito mai approvato. Per quel che gli riguarda si dichiara nettamente contrario. Sarebbe opportuno trasmettere questo piano d'ambito ai Comuni ai quali chiederemo di compilare le schede e quindi procedere all'aggiornamento.

Si allontana il rappresentante del Comune di Torregrotta alle ore 13,47. Risultano presenti n. 26 rappresentanti.

Continuando, il Vicesindaco di Tusa chiede quale forma di gestione si intende

individuare. Dobbiamo dichiararci sulle tre possibilità di scelta del gestore unico. Se poi l'Assemblea deciderà di optare per l'adesione ad una società interamente pubblica, si vedrà in seguito. Dichiaro di esprimere parere contrario alla presa d'atto del piano d'ambito e si dichiara d'accordo alla scelta di un gestore pubblico.

Interviene il Vicepresidente ATI Orlando Russo, che si dichiara favorevole alla forma di gestione pubblica, ma ritiene che l'AMAM debba essere assorbita dall'ATI.

Interviene il Sindaco di Santo Stefano di Camastra dichiarando di non essere d'accordo al commissariamento. Qui si è prospettato un percorso quasi obbligato. Se scegliamo il gestore pubblico sembra in conseguenza che indirizziamo la scelta individuando l'AMAM. Ma prima di qualsiasi scelta occorre conoscere il soggetto che qui è stato proposto all'Assemblea. Invita l'AMAM presente all'Assemblea, a rispondere e ad intervenire.

Interviene il Sindaco di Longi dichiarando di non intendere partecipare più alle riunioni dell'Assemblea ATI, ed abbandona l'aula alle ore 13.56.

Risultano presenti n. 25 rappresentanti.

Interviene il Consigliere Direttivo Lionetto Civa il quale dichiara che nessuno ha letto la proposta di deliberazione per la presa d'atto del piano d'ambito. Ritiene opportuna la presenza di AMAM in questa Assemblea. Rilegge l'art. 1 della L. R. n. 19/2015. Dopodiché dichiara che l'AMAM è un nostro patrimonio, anche se il maggior peso oggi è sopportato dal Comune di Messina. Dobbiamo limitarci alle scelte proposte di cui alla delibera inviata ai Comuni.

Interviene il Presidente Porracciolo il quale spiega brevemente la procedura proposta all'Assemblea e, successivamente, dà lettura della dichiarazione-mozione del Sindaco di Messina, e successivamente provvede alla consegna del documento al segretario dell'Assemblea per acquisirla agli atti.

Interviene il Sindaco di Messina e chiede, in merito alla mozione scritta da Egli proposta, che l'Assemblea proceda alla votazione.

Si allontana il Sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto alle 14.

Risultano presenti n. 24 rappresentanti.

Interviene il Consigliere del Direttivo Paratore, il quale dichiara che il problema non sia la situazione finanziaria dell'AMAM e cioè sopportare i debiti di AMAM e ATO. Dobbiamo cercare di fare partire l'ATI utilizzando le risorse che abbiamo. Propone all'Assemblea di emendare la proposta di delibera nel seguente modo: al primo punto del deliberato aggiungere, dopo le parole ATO 3 di Messina, togliere punto e virgola, inserire la virgola e trascrivere "A titolo di supporto tecnico, stante che lo stesso non è stato mai approvato". Resta immutato il secondo punto. Per il terzo punto scegliere la forma di gestione pubblica in house. Esprime il proprio intendimento di evitare il commissariamento.

Interviene il Sindaco di Santo Stefano di Camastra e chiarisce che l'ATI ha raccolto ad oggi solo 30 schede di rilevazione del servizio idrico integrato e che ritiene assurdo partire da un piano d'ambito ormai datato ed obsoleto. Per la seconda questione, in merito alla scelta del gestore in ambito pubblico, occorre individuare se esistono altri soggetti idonei a ricevere l'affidamento di gestore unico. Occorre anche verificare i requisiti patrimoniali del gestore.

Interviene il Consigliere Direttivo Lionetto Civa e chiarisce che la delega al Consiglio Direttivo sembra inopportuna: sarebbe meglio affidarsi all'AMAM.

Interviene il Presidente Porracciolo il quale chiarisce che, per legge, ciò non è possibile in quanto l'Ati esercita funzioni di controllo sui gestori.

Interviene nuovamente il Consigliere Direttivo Paratore, il quale chiede di spostare la votazione di una settimana.

Interviene il Sindaco di Messina, chiedendo quale sarebbe l'utilità di rimandare la votazione del terzo punto all'odg. Per gli aspetti tecnici da valutare, dichiara di fidarsi dei tecnici. La votazione della mozione da Lui presentata, qualora approvata, consentirebbe all'Ente di utilizzare la risorsa AMAM ed a se stesso, nella qualità di Sindaco, di metterla a disposizione dell'ATI di Messina.

Si allontana alle ore 14,40 il Rappresentante di San Piero Patti.

Risultano presenti n. 23 Rappresentanti.

Interviene il Presidente Porracciolo, il quale pone ai voti la mozione presentata dal Sindaco di Messina, che propone all'Assemblea di deliberare nel seguente modo:

1: "Di dare mandato al Presidente ed al Consiglio Direttivo di avviare le azioni e attività necessarie per la predisposizione del Piano d'Ambito, secondo le due fasi sopra prospettate (*prima fase con lo scopo di inquadrare la situazione generale come da allegato A alla presente proposta; * seconda fase completare il lavoro di revisione e aggiornamento del piano come da allegato A alla presente proposta.), che tenga conto del mantenimento della gestione pubblica dell'acqua ai sensi di quanto previsto dall'art. 149 bis del D. Legs.vo 152/2006, al contempo verificando la presenza nell'ambito territoriale, dei possibili soggetti pubblici candidabili all'affidamento ed il relativo possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house";

2: "Di informare, a tal riguardo, la Regione Siciliana e mantenere tutti i necessari rapporti";

3: "Di accogliere la proposta del Comune di Messina per le attività di supporto e assistenza attraverso anche AMAM SpA".

A questo punto il Presidente pone ai voti la mozione così come presentata dal Sindaco di Messina, in forma palese.

Si dichiarano contrari il Sindaco di San Salvatore di Fitalia ed il V. Sindaco di Motta d'Affermo. Quindi, con il numero di 21 voti favorevoli, la proposta del sindaco di Messina viene approvata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti e votanti.

Per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere del Direttivo Paratore, il Presidente Porracciolo chiarisce che l'emendamento al primo punto della proposta di deliberazione, è il seguente: "Considerare il Piano d'Ambito Rev 4, redatto nel 2011 dall'ATO 3 di Messina, a titolo di supporto tecnico stante che lo stesso non è stato mai approvato".

Il Presidente Porracciolo pone ai voti l'emendamento del Sindaco di Falcone come sopra riportato, e chiede all'Assemblea di votare in forma palese. La mozione è approvata all'unanimità.

Interviene il Sindaco di S. Stefano di Camastra il quale chiede di emendare il deliberativo della proposta nella parte in cui viene scelta la forma di gestione e, specificatamente propone di integrare il detto punto nel modo seguente: "l'Assemblea decide la forma di gestione pubblica in house, subordinando l'adesione alla stessa alle verifiche di natura contabile e societarie".

Il Presidente Porracciolo pone ai voti la mozione come sopra riportata, e chiede all'Assemblea di votare in forma palese.

Si dichiara contrario il Sindaco di Messina – l'emendamento è approvato a maggioranza dei presenti e votanti.

Viene posta ai voti la delibera così come modificata sia dalla mozione a firma del Sindaco di Messina che dagli emendamenti formulati dai Sindaci di Falcone e S. Stefano di Camastra

Contro l'approvazione definitiva della delibera, votano il Sindaco di San Salvatore di Fitalia ed il Sindaco di Motta d'Affermo – l'Assemblea approva a maggioranza.

F.TO IL PRESIDENTE
Liborio Porracciolo
F.TO IL SEGRETARIO
Giuseppe Toro